



INCONTRO 21/07/2017

Il 21/07/2017, fra Fineco e rappresentanze sindacali aziendali, si è tenuto un incontro di verifica sull'Accordo 4 Febbraio 2017.

Relativamente alle uscite, l'Azienda ci ha comunicato che hanno aderito al piano esodi 24 colleghi così distribuiti:

Territorio		Anno uscita		Genere	
Milano	8	2017	2	Donne	10
Reggio	6	2018	8	Uomini	4
Emilia		2019	4		

Inoltre, un solo collega ha chiesto di poter beneficiare delle previsioni per riscatto laurea e tre colleghi di rientrare nei casi particolari con accesso al fondo 60 mesi prima del diritto a pensione.

Tutti i colleghi interessati all'esodo sono stati intrattenuti dagli HRBP.

Per coloro che effettuano le dimissioni online l'azienda riceve email dall'INPS.

Eventuali correzioni sulla data di uscita verranno effettuate in sede di conciliazione.

Ma l'accordo del 4 Febbraio non riguarda soltanto gli esodi per cui abbiamo richiesto chiarimenti anche rispetto ad altri contenuti dell'accordo:

- **FERIE/BANCA ORE:** abbiamo chiesto qual è l'andamento dello smaltimento ferie ribadendo il malcostume che si verifica ancora in alcuni uffici di confermare le ferie solo pochi giorni prima che il collega ne debba usufruire a fronte di una richiesta di inserimento a portale effettuata molti mesi prima. Su quest'aspetto l'azienda ha garantito un continuo presidio e intervento. Le ferie estive, pertanto, dovrebbero risultare tutte approvate. Se così non fosse vi invitiamo a segnalarcelo.
- **INQUADRAMENTI:** fatto l'accordo in UniCredit S.p.A. riteniamo che i tempi siano maturi per discuterne anche in Fineco Bank.
- **POLITICHE COMMERCIALI:** abbiamo richiesto che venga avviata una discussione per dare applicazione anche in Fineco all'accordo di Gruppo e all'accordo Abi in tema di politiche commerciali, pressioni e organizzazione del lavoro.

Inoltre abbiamo affrontato anche i seguenti temi:

FLEXIBLE WORK: Nel corso dell'incontro abbiamo chiesto a che punto è il progetto sul flexible work che sembra essersi arenato in un'interminabile sperimentazione. Abbiamo chiesto aggiornamenti sullo stato dell'arte e sulle motivazioni dell'esclusione di alcune aree, attività o colleghi all'interno di uno stesso ufficio che a nostro avviso sono compatibili con lo smart working.

A tal proposito ribadiamo che, secondo noi, il flexible work è davvero tale e viene realmente incontro alle esigenze di conciliazione delle persone se è costituito da un sistema integrato di proposte, prima fra tutte l'elasticità in ingresso/uscita (anche per i lavoratori a tempo parziale). Inoltre proponiamo, come per lo smart working, di effettuare delle sperimentazioni e valutarne congiuntamente l'andamento e l'efficacia.

RISTRUTTURAZIONI: In ultimo abbiamo chiesto aggiornamenti sulle ristrutturazioni in corso. Se a Reggio Emilia i lavori procedono speditamente, a Milano non ci è ancora stato chiarito quale sia il progetto, quali uffici siano interessati, quali spazi dello stabile di Piazza Durante andremo ad occupare a tendere, se verranno finalmente predisposte delle aree break attrezzate come da noi richiesto da tempo. Riteniamo, inoltre, che la ristrutturazione debba prevedere anche interventi sui bagni e gli infissi, oltre all'imbiancata e al cambio degli arredi.

Su tutti gli argomenti l'azienda ci fornirà risposte nei prossimi incontri.

Infine abbiamo, ancora una volta, evidenziato i disservizi che continuano a presentarsi con la procedura presenze/cedolini, ultimi in ordine di tempo quelli relativi a errata attribuzione del premio di risultato e conteggio ticket.

Reggio Emilia, Milano 03/08/2017

RSA FINECO BANK

FABI, FIRST CISL, FISAC CGIL